

ETICA, nei fatti

Partiamo dal significato etimologico: l'etica è quella branca della filosofia che si occupa del problema del bene e del male, assegnando dunque ai comportamenti umani un codice che li distingue tra buoni o moralmente leciti e cattivi o moralmente inappropriati.

Un approfondimento ci porterebbe lontano e va ulteriormente rilevato che i principi che fanno da cardini di riferimento al tema sono molteplici ed in qualche misura mutanti in ragione dell'evolversi dei costumi sociali.

Restano tuttavia fissi dei "paletti" intorno ai quali si possono ancorare precise norme comportamentali e che costituiscono dunque un valido "termometro" per misurare la qualità del nostro agire. Se è del tutto evidente che all'etica si possa far riferimento nel percorso della vita, forse meno palese appare l'opportunità, o forse la necessità, di ragionare anche sull'"etica della morte", coinvolgendo nella riflessione le formule di rispetto sia per chi se ne va sia per chi rimane ad elaborare questo momento di perdita.

Credo che questo sia facilmente condivisibile a livello concettuale: ma il punto, come spesso capita, è come tradurre il principio in termini attuativi: quali atti cioè mettere in pratica affinché un comune sentire possa manifestarsi in azioni e comportamenti coerenti e oggettivamente praticabili. Il tema è da tempo oggetto di attenzione da parte del movimento cremazionista. Come momento di sempre maggior ruolo nel processo funerario, ma pure dovendosi considerare il relativamente modesto tasso di esperienza sin qui maturato, almeno rispetto a pratiche consolidate per secoli, la cremazione sente ora il bisogno di ancorare il proprio percorso evolutivo ad alcune regole di base finalizzate al non ripetersi di alcuni episodi - pochi, per fortuna - eticamente discutibili.

Servono dunque norme che siano chiare, conosciute, condivise ed al cui rispetto siano chiamati momenti di verifica a cura di organismi che abbiano il potere di sanzionare gli eventuali inadempimenti. L'ideale sarebbe accogliere questo insieme in un vero e proprio contesto legislativo, possibilità che la Federazione Italiana per la Cremazione sta vagliando, posto che una nuova legge ombrello sui servizi funerari è da tempo - ...molto tempo... - oggetto di discussione nelle aule parlamentari.

Ma, non volendosi aspettare tempi che sembrano biblici, è molto lodevole attivare anche singoli interventi e, in questo senso, si vogliono qui segnalare due diverse iniziative, a nostro avviso molto buone, i cui contenuti condividiamo e sottoscriviamo.

La prima riguarda la "CARTA DEI SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI DEL COMUNE DI MILANO": è un documento importante, molto articolato, che propone principi, parametri di

qualità, obiettivi di miglioramento e tutto quello che c'è da sapere sui servizi funerari del nostro Comune.

Temi come eguaglianza, imparzialità, trasparenza, efficacia, vengono puntualmente declinati e poi sostanziati in termini di obiettivi quantitativi sui quali il Comune formalizza il proprio impegno.

Il documento è a disposizione dei Cittadini, via internet, attraverso il percorso: Comune di Milano - Informazioni - Servizi Funebri - In caso di lutto - Allegati - Carta dei Servizi.

La seconda iniziativa fa capo alla Socrem di Torino, la più importante in Italia per dimensione e strutture di servizio, che ha varato il proprio "Codice Etico", di cui proponiamo alcuni stralci:

- Tutto il personale si impegna a riconoscere e tutelare il diritto alla dignità del defunto e il rispetto del dolore dei congiunti

- Il corpo fisico e il feretro che lo contiene devono essere considerati e trattati con deferenza e rispetto, come se si trattasse di un proprio congiunto

- I gesti "tecnici" sul feretro del defunto e sulle ceneri a seguito della cremazione devono essere sempre accompagnati da una dimensione rituale che ne valorizzi il significato simbolico di passaggio da uno status a un altro

- Tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi della pratica della cremazione adotteranno una condotta professionale volta, mediante un linguaggio adeguato e atteggiamenti appropriati, a garantire la dignità della persona defunta e il rispetto del dolore dei congiunti

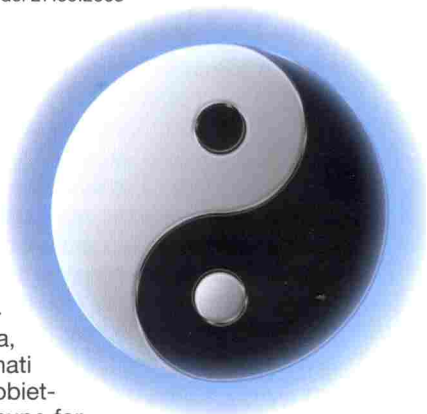
- Tutti i dipendenti si impegnano a non discriminare alcuno per nessun motivo

- Tutti gli addetti si impegnano a rispettare il segreto professionale e ad evitare ogni ingerenza e ogni indiscrezione nelle questioni familiari di cui siano accidentalmente venuti a conoscenza

- Tutti gli addetti si asterranno da comportamenti che possano intralciare la libera concorrenza nell'esercizio dei servizi funerari. Tutto il personale rifiuta ogni forma di compenso da parte degli utenti e dalle imprese di onoranze funebri

- Al fine di garantire la condotta citata nei punti precedenti, improntata a umanità, pietas, integrità e giustizia, i responsabili metteranno il proprio staff nelle condizioni di essere professionale e competente mediante adeguata formazione, supervisione, attenzione.

Ci sentiamo in dovere di ringraziare gli amici colleghi di Torino e poi, soprattutto, confermiamo qui che anche noi, in Socrem Milano, ci impegniamo a rispettare tutte le norme di questo Codice Etico.



Appuntamento importante!

Assemblea Socrem Milano

sabato 28 aprile (in seconda convocazione) ore 10,00

c/o la SOCIETÀ UMANITARIA, Sala Facchinetti, ingresso via San Barnaba n° 48, Milano

Esibire tessera **SOCREM** (o delega) all'ingresso sala

VEDI CONVOCAZIONE NELL'ULTIMA PAGINA DI QUESTO GIORNALE



L'esercizio 2011: fatti e cifre

Come annunciato nell'Assemblea dello scorso anno, il bilancio dell'esercizio 2011 si riferisce al periodo 1° gennaio/31 dicembre e pertanto il raffronto con i dati del 2010 è puntuale e di immediata comprensione.

Come sempre, il primo dato significativo è quello relativo all'andamento delle iscrizioni che, nell'anno in esame, vede 804 nuovi ingressi a fronte di 968 uscite (per decesso o non rinnovo delle quote associative); tutto ciò ci porta ad un saldo in decremento di 164 unità rispetto all'anno precedente, fissando il numero di Soci a quota **15.626**.

Di questi 6.746 sono Soci vitalizi (erano 6.686 nel 2010), Soci cioè che non sono più tenuti a versare la quota annuale.

È anche interessante osservare che, in uno con la richiesta di cremazione, ben 386 nuovi Soci hanno fatto domanda di dispersione delle ceneri, confermando il continuo aumento di interesse verso questa forma di destinazione finale delle proprie spoglie.

In termini economici, e considerando ovviamente anche i rinnovi di quote, tutto ciò si traduce in entrate per 144.028 Euro, un ammontare dunque in linea con quello dell'anno precedente, che era stato di 165.491 Euro, ma che aveva beneficiato di una imputazione straordinaria di circa 20 mila Euro per un riallineamento contabile tra criterio di cassa e criterio di competenza.

Dal punto di vista delle attività gestionali si è continuato a lavorare sull'aggiornamento del sistema informatico, anche per tener conto del diverso valore delle quote di rinnovo dei Soci ante e post l'1/11/2010, e, soprattutto, si è provveduto ad installare un nuovo software che permette di gestire internamente tutta la contabilità ricorrendo all'aiuto di uno studio esterno solo per la compilazione del bilancio: l'effetto benefico sulle spese di gestione si mostrerà appieno nel prossimo anno, in quanto nel 2011 (per motivi precauzionali facilmente comprensibili) si è proceduto in parallelo con quanto in atto negli anni precedenti.

Nel merito delle iniziative promozionali quest'anno non abbiamo previsto particolari investimenti pubblicitari, rinunciando alla tradizionale pagina di fine ottobre sul Corriere della Sera: la materia sarà riconsiderata nell'esercizio corrente.

Quanto sopra anche in ossequio ad una stringente attenzione alle spese che, infatti, ha portato ad un loro generale contenimento a 238.056 Euro (prima di ammortamenti e imposte) contro i 256.597 Euro dell'anno precedente (- 7,2%).

La tabella di sintesi a lato evidenzia che, con l'eccezione delle spese relative all'area del Personale, che si è ritenuto di apprezzare con un modesto incentivo, tutti gli altri costi appaiono o in linea (le collaborazioni) o nettamente inferiori rispetto a quelli registrati nel 2010.

In sostanza, per tutte quelle attività dove, almeno in una qualche misura, gli impatti sono funzione di scelte discrezionali, l'obiettivo è stato quello di osservare un rigoroso approccio costi/benefici, con la già evidenziata contrazione della spesa generale.

L'insieme di queste evidenze propone tuttavia una considerazione ricorrente e cioè che, per quanti sforzi si possano produrre, il saldo operativo vero e proprio, quello cioè dettato da entrate per quote ed obblazioni ed uscite per spese gestionali, permane negativo in ragione di un ammontare nell'intorno di 94 mila Euro. Ai quali, nel saldo finale, vanno poi sommati gli ammortamenti (che incidono per circa 2.700 Euro, in decremento rispetto all'esercizio precedente per un diverso criterio di valorizzazione dell'ammortamento dell'immobile di proprietà), e le tasse (fissate in 4.155 Euro).

Come si sta dicendo da diversi esercizi, il risultato del bilancio, giunti a questo punto, è fondamentalmente influenzato dalla gestione finan-

ziaria del patrimonio associativo e qui bisogna fare alcune riflessioni molto importanti.

Già da qualche anno lo scenario generale è parecchio turbolento: le tensioni ancora recentemente registrate, sperando che si sia verso la fine del tunnel, non hanno aiutato né a consolidare né, tantomeno, a far riapprezzare il corso dei titoli.

Questo ci ha suggerito l'adozione di una politica più attiva nell'ambito della gestione del patrimonio, che si riverbera in cifre più consistenti rispetto al passato, sia per quanto attiene i proventi realizzati, per circa 85 mila Euro, sia per quanto riguarda gli oneri, che hanno totalizzato circa 77 mila Euro.

Un saldo dunque pari a "soli" 8 mila Euro (contro gli oltre 27 mila Euro dell'anno scorso), dietro al quale sta però un lavoro importante e non facile di miglioramento qualitativo del portafoglio con la dismissione di alcuni titoli la cui resa e le cui prospettive di sviluppo non sono stati ritenuti soddisfacenti.

Il controvalore di queste vendite è stato infatti reinvestito in altri strumenti finanziari il cui andamento, ad oggi, conferma la bontà della scelta fatta. L'obiettivo, anche quest'anno, sarà quello di monitorare il portafoglio con estrema intensità ed attenzione per, da un lato, cogliere le migliori opportunità di investimento a fronte, d'altro lato, di un ulteriore lavoro di riqualificazione e, quindi, di abbandono di titoli con poche prospettive di recupero.

Tirando le somme finali il bilancio chiude con un risultato negativo per circa 93 mila Euro, con il patrimonio che si assesta a quota 2.775.290 Euro (contro i 2.868.255 del 2010), ma con una struttura di investimenti che offre migliori opportunità di consolidamento e di risultati per il futuro.

ENTRATE	2010	2011
Quote da nuovi Soci e Rinnovi	160.691	136.708
Adesione a Dispersione	4.800	7.320
Totale Entrate Operative	165.491	144.028
Proventi finanziari	42.060	85.112
TOTALE ENTRATE	207.551	229.140
USCITE		
Spese Generali / Amministrative	83.557	70.273
Spese per il Personale	30.655	33.744
Spese per le Collaborazioni	97.251	99.255
Spese per Consulenze	19.595	15.515
Spese per Iniziative Commerciali	25.539	19.269
Totale Spese Operative	256.597	238.056
Oneri Finanziari	14.462	77.178
Ammortamenti	16.143	2.716
Imposte sull'Esercizio	4.882	4.155
TOTALE USCITE	292.084	322.105
Risultato Esercizio	-84.533	-92.965

Il Bilancio analitico è a disposizione dei Soci presso la Sede di Via dei Grimani, 12 e sul sito di Socrem Milano.

L'aggregazione della Socrem di Cinisello

Dal 1990 è operante in Cinisello Balsamo l'Associazione Briantea per la Cremazione - A.B.C., che ha oggetto sociale del tutto simile e persegue le medesime finalità della Socrem Milano.

Al 31.12.2011 erano iscritti alla A.B.C. 901 soci, di cui 221 onorari e gli altri ordinari.

Da qualche tempo A.B.C., pur non trovandosi in situazione di squilibrio economico-gestionale, ma riconoscendo le proprie limitate dimensioni e la difficoltà di poter adeguatamente garantire nel tempo le volontà dei suoi iscritti, ha manifestato l'intenzione di ricercare una forma di aggregazione operativa con un'entità più grande e strutturata, anche sotto il profilo giuridico, perseguitando uguali finalità di diffusione del principio e della pratica della cremazione.

L'obiettivo principale della desiderata aggregazione è quello di rispettare e tutelare al meglio le volontà degli iscritti, anche attraverso il conseguimento di preziose economie di scala, tanto nella organizzazione amministrativa interna, quanto nel funzionamento istituzionale e nei rapporti con l'Autorità Pubblica Comunale, unico esercente per legge dell'attività di incenerimento delle salme.

Sono stati, quindi, avviati dei contatti con Socrem Milano, la quale, comprendendo e condividendo le preoccupazioni e gli obiettivi di A.B.C., si è attivata per formulare un'ipotesi di efficiente aggregazione funzionale ed operativa.

La motivazione che ha indotto la Socrem Milano a sviluppare detti contatti non consiste certamente in forme di concreto interesse, né sotto l'aspetto economico-finanziario, né sotto quello della crescita dimensionale, né, infine, sotto quello mediatico e dell'immagine esterna.

L'unica vera motivazione è quella della colleganza istituzionale da parte della Socrem Milano - il più antico fra i circa 40 enti dedicati alla diffusione della cremazione operativi sul territorio nazionale - verso un'Associazione come la limitrofa A.B.C. che, sia pure non dotata del riconoscimento giuridico, è attiva da più di 20 anni e, soprattutto, afferma medesimi principi fondanti e persegue uguali scopi morali della Socrem Milano.

Si tratta, quindi, di una motivazione essenzialmente civile e ideale, che corrisponde agli obiettivi dei fondatori della Socrem Milano nel lontano 1876, riafferma la fedeltà a tali obiettivi e ne testimonia la piena validità attuale.

Dai contatti intercorsi è derivata un'ipotesi progettuale di fusione per incorporazione di A.B.C. nella Socrem Milano; ipotesi che, oltre che sotto il profilo operativo, è stata analizzata anche sotto quello della legittimità e compatibilità con le scarse, ma rigorose norme vigenti in materia di Associazioni, ossia di enti privi di scopo di lucro.

A questo riguardo, va rilevato che, per conforme dottrina e prassi, la deliberazione di fusione non va considerata quale deliberazione di scioglimento dell'associazione incorporanda (= la A.B.C.), bensì quale semplice deliberazione modificativa dello statuto, valendo il principio che, a fusione avvenuta, l'in-

corporata A.B.C. proseguirà la sua vita associativa sotto diversa forma giuridica e struttura.

Nella fattispecie, trattandosi di incorporazione di un'Associazione non riconosciuta (la A.B.C. di Cinisello Balsamo) in un'Associazione riconosciuta (la Socrem Milano), è necessario che quest'ultima ottenga il benestare del suo organo di vigilanza, cioè la Prefettura di Milano.

In sintesi, quindi, le tappe del percorso procedurale dovrebbero essere le seguenti:

1. Approvazione da parte del Consiglio Direttivo di ciascuna delle due associazioni del progetto di fusione, tenuto conto del rispettivo bilancio al 31-12-2011.
Entro il mese di marzo 2012.
2. Assenso di massima sull'ipotesi progettuale di fusione da parte dell'assemblea dei soci di ciascuna delle due associazioni e autorizzazione al rispettivo Consiglio Direttivo a proseguire i reciproci contatti tendenti all'elaborazione e definizione di tutti i dettagli operativi.
Entro il mese di aprile 2012.
3. Presentazione all'Autorità Prefettizia Milanese del progetto di fusione - favorevolmente accolto dai Consigli Direttivi e dalle assemblee delle due associazioni - corredato ed illustrato dalla documentazione occorrente per l'ottenimento del parere favorevole preliminare.
Entro il mese di giugno 2012.
4. Ottenuto il parere favorevole del Prefetto, approvazione formale del progetto di fusione, adeguato in base al rispettivo bilancio al 31-12-2012, da parte del Consiglio Direttivo di ciascuna delle due Associazioni.
Entro il mese di marzo 2013.
5. Approvazione formale della fusione da parte dell'assemblea - in sessione straordinaria, alla presenza di notaio - di ciascuna delle due associazioni.
Entro il mese di aprile 2013.
6. Presentazione all'Autorità Prefettizia Milanese degli atti notarili portanti l'approvazione delle due assemblee, per l'ottenimento dell'approvazione finale alla fusione.
7. Ottenuta l'approvazione formale del Prefetto, stipula dell'atto notarile di fusione a completamento dell'iter procedurale.

Da quanto sopra si desume che i tempi per la realizzazione della fusione sono da prevedere in non meno di un anno e mezzo; la loro determinazione più precisa è difficile, stante la necessità di ottenere, in via preventiva e successiva, l'assenso dell'Autorità Prefettizia.

Nel frattempo, tuttavia, sarà attuata la predisposizione più efficiente di tutti gli strumenti amministrativi atti a realizzare celermente l'integrazione completa ed efficace del funzionamento delle due Associazioni.

Gli impianti di cremazione in Lombardia

I dati che seguono vengono dal puntuale monitoraggio periodico fatto a cura della Regione Lombardia, che propone la situazione alla fine dell'anno 2010.

Al 31/12 di quell'anno erano attivi 10 impianti, per un totale di 19 linee di cremazione. In particolare il riferimento è agli impianti di Bergamo (2 linee), Brescia (2 linee), Como (2 linee), Cremona (1 linea), Lodi (1 linea), Mantova (1 linea), Milano (5 linee), Cinisello Balsamo (2 linee), Pavia (2 linee) e Varese (1 linea).

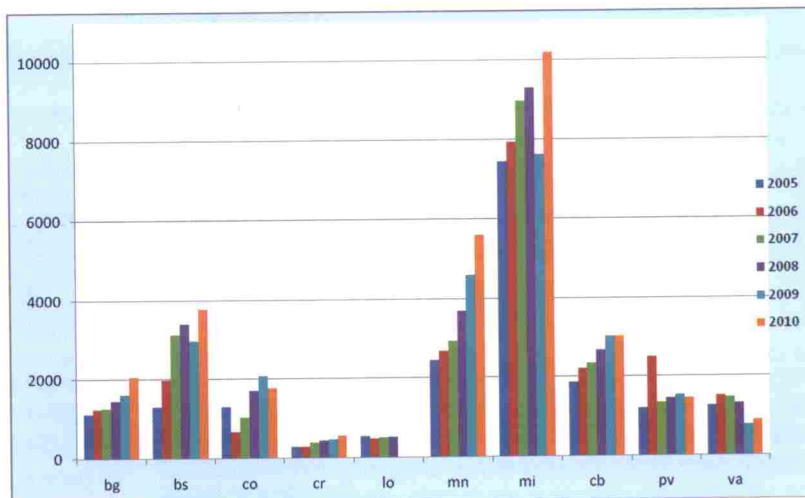
Sono state effettuate 27.288 cremazioni, di cui 19.802 da cadavere: questo significa che la scelta crematoria media in Lombardia è salita al 22% dei decessi occorsi (era 20% nel 2009).

Osservando, dal grafico a lato, gli andamenti dei vari impianti, si può verificare come ci siano due tendenze:

- impianti che incrementano considerevolmente il numero delle cremazioni e appaiono tuttora in crescita (BG, BS, CR, MN); si tratta verosimilmente di territori ove la scelta crematoria, inizialmente bassa, si sta affermando anche grazie agli adeguamenti impiantistici; nell'area milanese continua il trend ascendente che dimostra come il decremento del 2009 fosse dovuto al fermo impianto

- impianti che mantengono sostanzialmente costante il numero di cremazioni anche se con lievi decrementi in qualche annata

Contestualmente ai dati di attività, i soggetti gestori degli impianti di cremazione hanno fornito i dati relativi al numero potenziale di



cremazioni ovvero il numero di cremazioni/anno che l'impianto di cremazione potrebbe soddisfare.

Tale potenziale raggiunge la quota di 41.000 cremazioni/anno; a tale dato, a breve, potranno aggiungersi nei prossimi anni almeno ulteriori 5.000 cremazioni potenziali/anno che verranno soddisfatte dall'entrata in funzione dell'impianto di Busto Arsizio, dalla avvenuta sostituzione dell'impianto di Lodi e di Cremona e dal nuovo impianto di Albosaggia (SO).

Come si evince da tale analisi sintetica, in Regione Lombardia la situazione degli impianti è più che positiva ed in grado di soddisfare sia la richiesta di cremazione attuale che di un ulteriore incremento fino ad una richiesta di circa 46.000 cremazioni/anno.

Il giardino del ricordo si rinnova

Il "Giardino del Ricordo" è il luogo di culto, presso il Cimitero di Lambrate, creato per depositarvi le ceneri dei cittadini cremati che in questo spazio vogliono il loro momento di riposo.

Il "Giardino" è nato nel 2004, anche grazie ad un importante contributo economico della nostra SOCREM, la quale si è fatta carico di provvederne la manutenzione per i primi due anni, anche se poi la "convenzione" con il Comune, proprietario dell'area, si è più volte rinnovata, concludendosi definitivamente il 31/12/2011.

Quindi, da quest'anno, la manutenzione è di pertinenza delle strutture comunali.

Sono passati dunque sette anni, con qualche alto e basso: ci sono stati momenti un po' difficili, sia per quanto riguarda il verde sia per quanto riguarda il processo di scorrimento con acqua delle ceneri.

Ma da questo si è fatta esperienza e, negli ultimi mesi del 2011, il Comune ha preso la decisione di intervenire in modo sostanziale avviando significativi lavori di adeguamento sia sul verde sia sui "pozzetti" che raccolgono le ceneri.

Su questo fronte, in particolare, sono stati creati quattro nuovi luoghi di dispersione, con tecniche e con materiali che minimizzano l'accumulo di ceneri all'esterno dei "pozzetti".

Da tutto questo l'auspicio che il "Giardino del Ricordo" possa venire sempre più riconosciuto, in omaggio al proprio nome, come luogo di gradevole e serena meditazione.



IL 5 PER MILLE A SOCREM MILANO

Vi ricordiamo che SOCREM Milano ha i titoli per diventare destinatario del 5 per mille delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

Al riguardo è necessario che nell'apposito riquadro "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF", previsto nei vari documenti di dichiarazione dei redditi, venga indicato il nostro codice fiscale, che è

80058510159

Questa segnalazione non comporta alcun aggravio per il contribuente e cioè è completamente gratuita. Ricordiamo, inoltre, che chi non deve compilare né modulo 730 né modello unico, ma con il "CUD" ha già assolto alla fase di dichiarazione dei redditi, può comunque dare indicazione sul cinque per mille.

Al riguardo potrà usare l'apposito allegato al "CUD" che, compilato e firmato, va inoltrato secondo le modalità riportate nelle "Informazioni per il contribuente", che esse pure fanno parte integrante del "CUD".

Evidentemente il 5 per mille è una buona occasione per darci una mano: tuttavia, per chi lo volesse, è anche possibile aiutarci con oblazioni volontarie, che possono essere fatte di persona, o tramite bollettino postale (conto 40549206) o anche attraverso bonifico (IBAN IT 12 W 02008 01662 00000 3196457). Grazie in anticipo per quanto vorrete fare.

Hanno dato oblazioni:

Ratti Maria Enrica – De Cata Lazzaro – Lamura Francesco – Ardito Romana – Taccani Cristina – Carri Vanda e Barbin Mario – Rispoli F. Bianca – Ercoli Teresa – Sacchetti Stefania – Sturaro Arduino – Dessy Anna – Capriata Luigi – Frigoli Teresa – Citterio Liliana – Forlani Agnese – Scirea Lidia – Zanotti Rosa – Pobbiasi Leonildo, Bonaldi Maria, Sgarella Adriana – Monico Renata – Bottecchia Vanda – Di Pietro Valdo Romano e Racca Maria – Acerbi Luigi e Rossi Bruna – Ronchetti Amelia – Labanti Quintilia – Labanti Luigia – Pagani Giuseppina – Gussetti Pierina – Arcaini Luigia – Cimino Ida – Stanzani Tiziana – Iacona Nazarena – Ada e Ferdinando Nason – Braghieri Pietro e Mainardi Elda – Bindelli Rosalba – Radaelli Maria – Cigognini Vittorina – Ciuti Romano – Rota Maria Amalia – Fassi Franco e Aurora – Cutinelli Petrone Eugenio Maria – Gorla Amulio – Patracchini Clara – Bocchia Giuliano – Allemandi Alberto – Masini Rita – Luisari Renata – Rigamonti Enrico – Goccini Elsa – Leggeri Ardelia – Spinazzè Bruno – Ranieri Carlo Raffaele – Grassi Renzo e Carlini Ernestina – Priano Gina – Villa Gisella – Lanza Alessandra – Bernasconi Giuseppe – Castellini Emanuele – Boccuzzi Giuseppe – Sangalli Adele – Cappella Sergio – Bizzarri Angiolina – Vignolo Silvia – Forchini Teresina – Ronchetti Amelia – Boero Maurizio e Motta Laura – Lauriti Bruna – Bianchi Sergio – Brighi Rina – Marni Maria – Romagnoli Adriano – Locatelli Angela – Loi Puddu Giuseppe – Zollia Elvira – Triggiani Nicoletta – Contini Maria Giovanna – Lops Giuseppe – Cannizzaro Alessandra

POESIA

Non è senza commozione che, riguardando tra i tanti ricordi, abbiamo trovato un'altra bella poesia del "bersagliere" Piero Parma, un Socio che ci ha lasciato qualche anno fa, ma la cui vicenda umana continua a farcelo sentire vivo e vicino nel nostro cuore.

L'ULTIMO DESIDERIO

Corri, t'angosci, soffri,
divori il tempo che ti divora
perdendo degli istanti felici la freschezza,
mentre impassibile
una Signora dipana la tua vita.
Veste di nero quest'amante
inesorabilmente definitiva,
gelida e, forse, crudele.

Si racconta che la Morte
soddisfi un desiderio, un desiderio solo
a chi non l'inasprisce resistendo.

Ti seguirò sereno, Signora,
sereno e senza indugio alcuno.
Ti chiedo, in cambio, che i pochi
che m'hanno veramente amato
non abbiano dolore, né tristezza
quando
inciamperanno nel mucchietto di polvere
della memoria di me.

Poi,
Iddio faccia di me ciò che è deciso.



Accordi con I.O.F.

La nostra Associazione ha sempre perseguito una politica di neutralità rispetto al mondo delle Imprese di Onoranze Funebri, nel senso che non diamo, né mai daremo, indicazioni preferenziali verso l'una o l'altra Impresa.

Questo non significa che non si possa creare alcuna forma di collaborazione, laddove da questa collaborazione possano manifestarsi momenti di facilitazione per i nostri Soci, sia attuali sia potenziali.

Fermi rimanendo i principi rimarcati in apertura, e tenendo conto che il tema non riguarda il territorio del Comune di Milano, siamo stati sollecitati da alcune Imprese che operano nella cintura dei Comuni periferici a dar loro facoltà di promuovere, per i residenti del loro territorio, l'iscrizione a Socrem, evitando dunque a queste persone – soprattutto in caso di persone anziane o con problemi di mobilità – un improbabile tragitto per raggiungere i nostri uffici.

Sono state così definite delle specifiche “convenzioni” che prevedono clausole rigorose in termini di relazione, intese ovviamente a salvaguardare quei principi di trasparenza e di neutralità economica che sono a base, come già detto, del nostro rapporto con le Imprese di Onoranze Funebri.

Fra questi principi segnaliamo lo stretto rispetto della competenza territoriale, l'assoluta aderenza al tariffario Socrem vigente, l'immediata revoca della convenzione in caso di anomalie, il pieno rispetto delle volontà del Socio, senza alcuna influenza da parte di Socrem, di avvalersi di un'Impresa a sua scelta, la totale mancanza di benefici o oneri economici in capo alle parti contraenti la convenzione.

I territori interessati, ad oggi, a questi accordi sono quelli di Giussano, Vimodrone, Nova Milanese e Cologno Monzese.

I nostri uffici sono a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

CHIARIMENTO SULLE QUOTE

Come sapete, lo scorso anno abbiamo aggiornato le quote, sia di iscrizione sia di rinnovo annuo. E questo ha creato un po' di confusione, soprattutto per i vecchi Soci che ci hanno spesso telefonato per chiarimenti.

Vediamo dunque di spiegarci meglio:

- per i Soci che si sono iscritti **prima del 1° Novembre 2010** la quota di rinnovo annuo è sempre di 10 Euro
- per i Soci che si sono iscritti **dopo il 1° Novembre 2010** la quota di rinnovo annuo è di 12 Euro

Per tutti i Soci che fanno domanda di “dispersione delle ceneri” la quota è di 15 Euro.

Speriamo di avere tolto qualche difficoltà.

cambi di residenza

Capita, talvolta, che ci tornino indietro comunicazioni postali inviate ai Soci con la motivazione “indirizzo sbagliato”.

Siamo evidentemente di fronte a situazioni di avvenuto cambio di residenza che non ci è stato segnalato.

Vi preghiamo dunque di ricordarVi, se cambiate residenza, di segnalarcelo, affinché noi si possa aggiornare i nostri archivi, evitando dunque di non riuscire a comunicare con Voi.

Grazie.

RINNOVO CONVENZIONE ENASCO

Anche per l'anno 2012 continua l'accordo con Enasco, il “Patronato” la cui attività consiste nello svolgimento, per conto degli assistiti, di svariate pratiche di tipo previdenziale, assistenziale e fiscale.

L'accordo consente ai Soci Socrem di accedere ai servizi di Enasco a condizioni di favore, come meglio illustrato dal tariffario qui sotto riportato:

- acquisizione e controllo del Mod. 730 precompilato dal contribuente e rilascio del relativo visto di conformità	gratuita
- assistenza alla compilazione Mod. 730 singolo	€ 30,00
- assistenza alla compilazione Mod. 730 congiunto	€ 35,00
- correzione per rilascio del visto di conformità dei precompilati errati	€ 20,00
- Modello Unico per persone fisiche	€ 60,00
- Quadro RT - RW	€ 30,00
- IMU Mod. F24	€ 10,00
- Denuncia di successione	€ 400,00

Tutti i prezzi sopra indicati sono da intendersi IVA inclusa.

Le presenti condizioni economiche sono valide per la Provincia di Milano.

L'assistenza di cui sopra si svolgerà, previo appuntamento ed esibizione della tessera Socrem, presso gli uffici del Patronato ENASCO in Via P. Giovio n. 41, Milano, tel. 02/48000117 e in C.so Venezia n. 45, Milano, tel. 02/76013399.

QUOTE DI ISCRIZIONE ANNO 2012

NUOVA ISCRIZIONE	euro 25
NUOVA ISCRIZIONE VITALIZIO	euro 200
QUOTA RINNOVO ANNUALE	euro 12
QUOTA DISPERSIONE UNA TANTUM	euro 15

ATTENZIONE: il mancato versamento della quota di rinnovo per due anni consecutivi fa decadere dal diritto di iscrizione.

ORARI APERTURA UFFICI:

LUNEDÌ - MARTEDÌ - GIOVEDÌ:

mattino **9 - 12** (per nuove iscrizioni: **9 - 11.30**)
pomeriggio **14 - 16** (su appuntamento
per nuove iscrizioni)

MERCOLEDÌ - VENERDÌ:

mattino **9 - 12** (per nuove iscrizioni: **9 - 11.30**)

GARAGE:

È in atto una convenzione con EUROGARAGE in Via dei Grimani 13 (di fronte alla Socrem), dove si può lasciare la macchina con un costo ridotto (2 Euro, MA NON PIÙ DI UN'ORA) esibendo la tessera Socrem.

colophon

SOCREM Società per la cremazione Milano
Fondata nel 1876

Direzione, Redazione, Amministrazione:

via dei Grimani 12 - 20144 Milano (MI)

Tel. 024232707 - 024237199

Fax 024236621

e-mail socremmi@libero.it

www.socremmilano.it

Direttore responsabile: Giovanni Bossi

Diffusione 15.000 copie

Stampato da TCP snc

via Vigentina 29/B - 27100 Pavia

NO OMEGA: Chi, per motivi personali, non volesse ricevere la rivista OMEGA, è pregato di comunicarcelo, per poterlo depennare dalla lista della spedizione.

Domande dai Soci

D.: Dopo il funerale e la cremazione, le ceneri possono essere trasportate in altro Comune?

R.: Sì. Il trasporto deve essere richiesto in Comune contemporaneamente alla domanda di fissazione del funerale dal cittadino o dall'Impresa di Onoranze Funebri.

D.: La celletta per la tumulazione delle ceneri può essere richiesta in vita?

R.: Sì, ma solo dai cittadini che hanno compiuto 70 anni di età, non hanno parenti entro il secondo grado (quindi non ci devono essere figli e genitori e neppure fratelli e sorelle) e hanno espresso formalmente la volontà di essere cremati (notaio - Socrem).

SOMMARIO

Editoriale

ETICA, nei fatti 1

Fatti societari

L'esercizio 2011: fatti e cifre 2

L'aggregazione della Socrem di Cinisello 3

Scenari

Gli impianti di cremazione in Lombardia 4

Il giardino del ricordo 4

Sacro e profano

Il 5 per mille a Socrem Milano 5

Poesia: L'ultimo desiderio 5

Hanno dato oblazioni 5

Notizie utili

Accordi con I.O.F. 6

Chiarimento sulle quote 6

Cambi di residenza 6

Convenzione ENASCO 6

Domande dai Soci e varie 7

Avviso convocazione assemblea 8



SOCREM MILANO

Società per la cremazione di Milano - Ente Morale dal 1876

AVVISO PER CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

Milano, 14 marzo 2012

I Signori Soci sono convocati in Assemblea in prima adunanza per il giorno 26 Aprile 2012 alle ore 21 ed in **seconda adunanza per il giorno**

Sabato 28 Aprile 2012 alle ore 10

presso la Società Umanitaria in Milano, Via S. Barnaba 48, nella Sala Facchinetti, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. **Nomina del Presidente dell'Assemblea**
2. **Ratifica della nomina di un nuovo Consigliere**
3. **Approvazione del Bilancio al 31/12/2011 previa lettura della relazione del Consiglio Direttivo e della relazione del Collegio dei Revisori**
4. **Programma di attività e bilancio previsionale per l'esercizio 2012**
5. **Nomina del Collegio dei Revisori per il triennio 2012-2014**
6. **Progetto per aggregazione di Associazione Briantea per la Cremazione**
7. **Varie ed eventuali**

Stante la rilevanza degli argomenti di discussione, si invitano tutti i Signori Soci a partecipare all'Assemblea personalmente oppure, in caso di impossibilità, a rilasciare apposita delega - utilizzando il testo a piè di pagina - e a consegnarla ad altro Socio che parteciperà ai lavori assembleari.

Si ricorda che, ai sensi dello Statuto, ogni Socio può essere portatore di non più di 10 deleghe. Le deleghe **non** possono essere rilasciate a Soci che siano Consiglieri.

tagliare lungo la linea



DELEGA

Io sottoscritto n. matr.
conferisco delega a (nome del Socio delegato)

.....
per rappresentarmi e votare al mio posto nell'Assemblea Socrem del giorno 28 Aprile 2012.

Data

Firma

(da consegnare al Socio che parteciperà ai lavori assembleari)

In caso di più Soci in famiglia, la presente convocazione si intende estesa a tutti i Soci.